

Baruc

4 ¹ La sapienza è il libro dei comandamenti di Dio, è la legge che sarà valida per sempre. Tutti quelli che le sono fedeli camminano verso la vita, invece chi l'abbandona va verso la morte. ² Convertiti, popolo di Giacobbe, aggrappati alla sapienza. Lasciati guidare dallo splendore della sua luce! ³ Non dare la tua gloria ad altri, non cedere i tuoi privilegi a popoli stranieri. ⁴ Felici noi, o Israeliti! Dio ci ha rivelato quel che gli è gradito. ⁵ Coraggio, popolo mio, tu che tieni vivo il nome d'Israele! ⁶ Dio vi ha venduti ai pagani, ma non vi ha destinati alla distruzione. Vi ha abbandonati ai nemici perché avete provocato il suo sdegno. ⁷ Avete offerto sacrifici ai demòni e non a Dio, perciò avete esasperato il vostro Creatore. ⁸ Avete dimenticato il Dio eterno che vi ha nutriti, e avete rattristato Gerusalemme, che vi ha allevati. ⁹ Alla vista del castigo mandatovi da Dio Gerusalemme ha detto: «Udite, o città a me vicine: Dio mi ha causato un grande dolore. ¹⁰ Ho visto infatti partire schiavi i miei figli e le mie figlie: è Dio, l'Eterno, che li ha castigati. ¹¹ Io li avevo allevati con gioia e ho dovuto lasciarli andare tra lacrime e dolori. ¹² Nessuno si rallegri perché sono vedova e abbandonata da tutti. Son rimasta sola perché i miei figli hanno offeso il Signore e hanno abbandonato la sua legge. ¹³ Hanno trasgredito i suoi precetti e non hanno seguito i comandamenti di Dio. Hanno abbandonato la strada della giustizia, in cui erano stati educati. ¹⁴ Venite, città a me vicine, e pensate ai miei figli e alle mie figlie che l'Eterno ha castigati con l'esilio. ¹⁵ Ha fatto piombare su di loro una nazione venuta da lontano, una nazione prepotente, che parla una lingua straniera, gente che non ha avuto rispetto dei vecchi, né pietà dei bambini. ¹⁶ Alla vedova hanno strappato figli e figlie e l'hanno lasciata sola, senza più nessuno. ¹⁷ Come potrei aiutarvi, figli miei? ¹⁸ Dio stesso, che vi ha castigati, vi libererà dai vostri nemici! ¹⁹ Andate, figli, andate per la vostra strada! Io resto sola e abbandonata. ²⁰ Sono passati per me i giorni della pace

e mi sono vestita di ruvido panno per pregare. Griderò all'Eterno tutti i giorni che mi restano. ²¹ Coraggio, figli miei, gridate anche voi a Dio. Egli vi libererà dai nemici, che vi opprimono. ²² Nell'Eterno ho posto la speranza della vostra salvezza. Colui che è santo mi ha dato una grande gioia: l'Eterno vi salverà, presto avrà misericordia di voi. ²³ Vi ho visti partire tra lacrime e dolore, ma Dio vi ricondurrà a me con gioia ed esultanza, per sempre. ²⁴ Come le città a me vicine vi vedono in schiavitù, così presto vedranno la salvezza che Dio sta per donarvi. L'Eterno manifesterà il suo grande splendore e la sua gloria. ²⁵ Sopportate con pazienza, o figli, il castigo che Dio vi ha mandato. Il nemico vi ha oppressi, ma ben presto vedrete la sua distruzione; voi stessi calpesterete i vostri nemici. ²⁶ I miei figli più delicati sono passati per sentieri pieni di sassi, sono stati portati via, come un gregge rapito da briganti! ²⁷ Coraggio, figli miei, gridate a Dio! Egli vi ha messi alla prova, ma si ricorderà di voi. ²⁸ Se in passato avete deciso di allontanarvi da Dio, ora tornate a lui, cercatelo altre dieci volte. ²⁹ Colui che vi ha castigati con tanti mali vi salverà e vi riempirà per sempre di gioia». ³⁰ Coraggio, Gerusalemme! Chi ti ha chiamata per nome ti consolerà! ³¹ Maledetti quelli che ti han fatto del male e si sono rallegrati per la tua rovina. ³² Maledette le città che hanno resi schiavi i tuoi figli! Maledetta Babilonia, che se li è trattiene! ³³ La tua disgrazia l'ha riempita di felicità, la tua distruzione l'ha colmata di gioia. Ma sarà rasa al suolo e, a sua volta, proverà dolore. ³⁴ Io le toglierò l'orgoglio di avere tanti abitanti, e la sua superbia si trasformerà in lutto. ³⁵ L'Eterno la castigherà: l'incendio durerà parecchi giorni e i demòni la infesteranno per un periodo ancor più lungo. ³⁶ Guarda verso oriente, Gerusalemme, e vedi la gioia che Dio sta per procurarti. ³⁷ Ecco, di là stanno per tornare i figli che avevi visto partire; si sono radunati e tornano dall'oriente e dall'occidente. Li ha chiamati il Dio santo: vedono la sua gloria e sono felici.